

INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI DI CONSUNTIVO

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'articolo 151, comma 6 e dell'articolo 231 del decreto legislativo 267/2000, i quali prevedono che venga allegata al rendiconto dei Comuni un'illustrazione dei dati consuntivi, dalla quale risulti il significato amministrativo ed economico dei dati stessi, ponendo in particolare evidenza i costi sostenuti ed i risultati conseguiti in seguito alla programmazione definita con il bilancio di previsione.

Il rendiconto fornisce le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello, nonché il livello delle risorse che necessitano in futuro per poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione del servizio.

I dati di fine esercizio sono integrati e comparati, quando possibile, con i dati risultanti dall'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda l'analisi dei risultati conseguiti viene esposto l'esito della valutazione dei progetti e degli obiettivi, oltre all'esame dei servizi a domanda individuale, mettendo in rilievo l'andamento dei proventi rispetto ai costi.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 (articolo 229, comma 9), viene compilato il Prospetto di Conciliazione, lo strumento attraverso il quale avviene la rettifica dei dati finanziari affinché venga data loro una dimensione economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio si compone infatti, oltre che del Conto del Bilancio (che riepiloga i dati del bilancio finanziario fornendo gli elementi necessari alla determinazione del risultato di esercizio), anche del Conto Economico e del Conto del Patrimonio derivanti dal Prospetto di Conciliazione.

Questa relazione si completa con prospetti relativi agli indicatori finanziari e di efficienza amministrativa.

1. COMUNE ED AMBIENTE LA STRUTTURA – LA POPOLAZIONE - IL TERRITORIO

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio e con i cittadini in esso residenti.

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Pertanto nella successiva tabella vengono messi a confronto i dati sull'organizzazione del personale dipendente, con le caratteristiche generali ambientali.

DATI GENERALI Raffronto anni dal 2009 al 2011

V O C I	2009	2010	2011
Popolazione residente	25.643	25.758	25.844
Nuclei familiari	10.991	11.183	11.272
Superficie totale (Ha)	2.070	2.070	2.070
Superficie urbana (Ha)	842	842	842

SPESE DEL PERSONALE DAL 2009 AL 2011

Le tabelle descrivono lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del periodo 2009/2011 evidenziando gli scostamenti percentuali rispetto l'anno 2010.

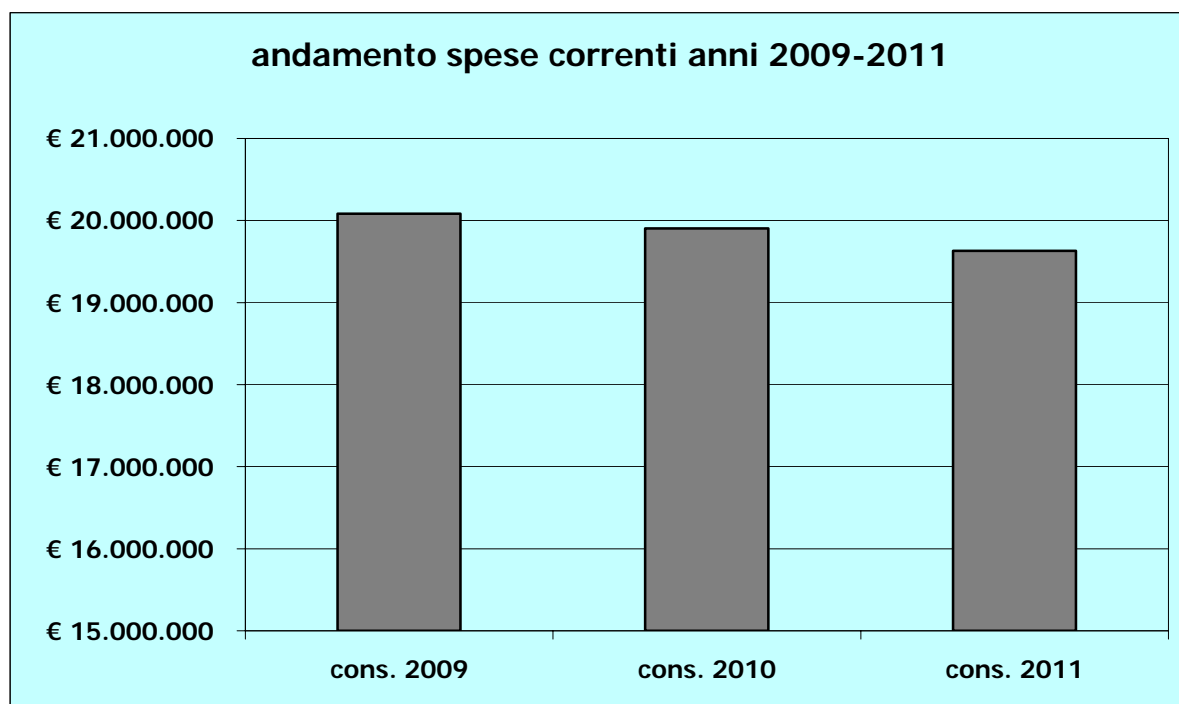
	cons 2009	cons. 2010	cons. 2011	var. 2010/2011
Spese intervento 01	€ 6.614.918	€ 6.752.077	€ 6.435.796	-4,68%
Spese intervento 03	€ 59.197	€ 60.900	€ 60.900	0,00%
Irap intervento 07	€ 397.451	€ 399.652	€ 394.335	-1,33%
Totale spese di personale	€ 7.071.566	€ 7.212.629	€ 6.891.032	-4,46%
(-)Componenti escluse*	€ 1.241.446	€ 1.557.066	€ 1.661.021	
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa*	€ 5.830.120	€ 5.655.563	€ 5.230.011	-7,52%

* Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale, dal 2009 ad oggi, al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate nelle proprie Linee Guida dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie.

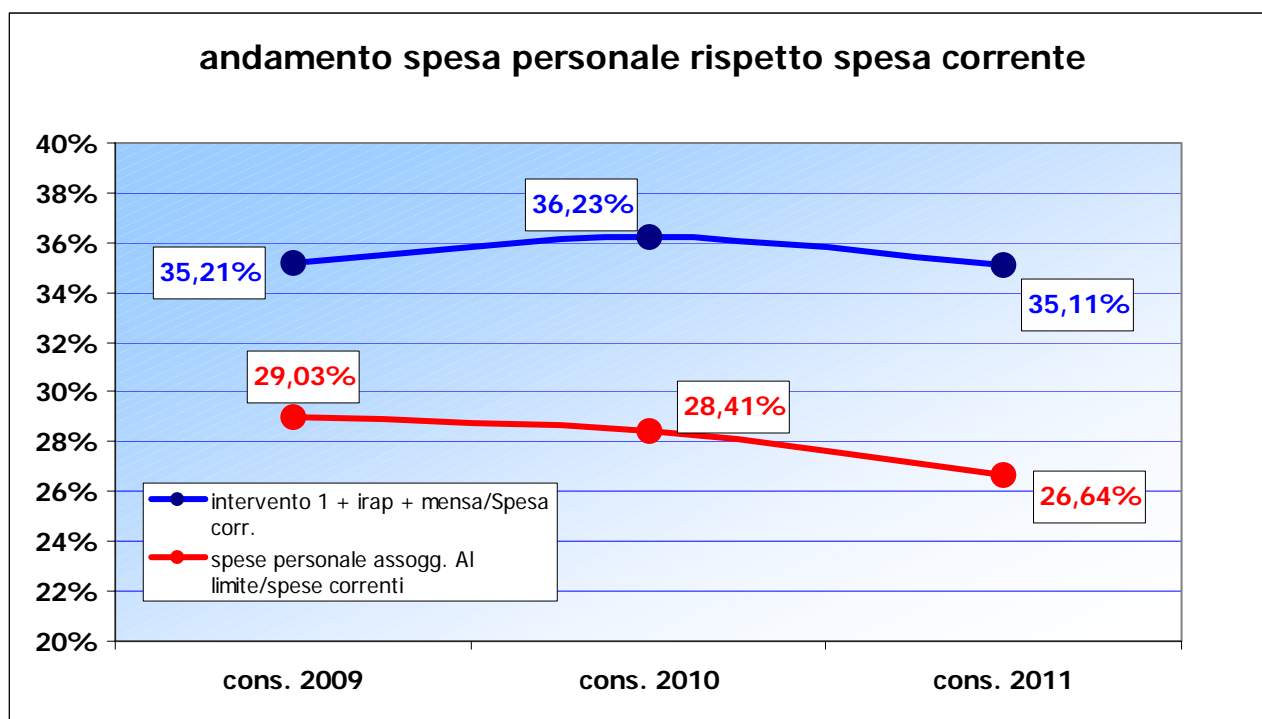
Il **limite della spesa di personale** di ciascun anno è l'entità della spesa di personale dell'anno precedente.

Come evidenziato nella tabella sopra riportata l'andamento della spesa di personale assoggettata al limite di spesa è, nell'anno 2011, in diminuzione rispetto all'anno 2010 del 7,52%.

L'andamento delle spese correnti è in diminuzione rispetto gli anni precedenti.



L'andamento delle spese di personale rispetto a quelle correnti è il seguente:



Nonostante le spese correnti subiscano una graduale diminuzione negli anni:

- la percentuale della spesa di personale assoggettata al limite rispetto alle spese correnti è in calo rispetto agli anni passati e pari al 26.64%.
- la percentuale della spesa di personale (intervento 1 Irap e mensa) rispetto alle spese correnti è in calo rispetto agli anni passati e pari al 35,11%

Per quanto riguarda la composizione dell'organico dell'Ente la situazione è la seguente:

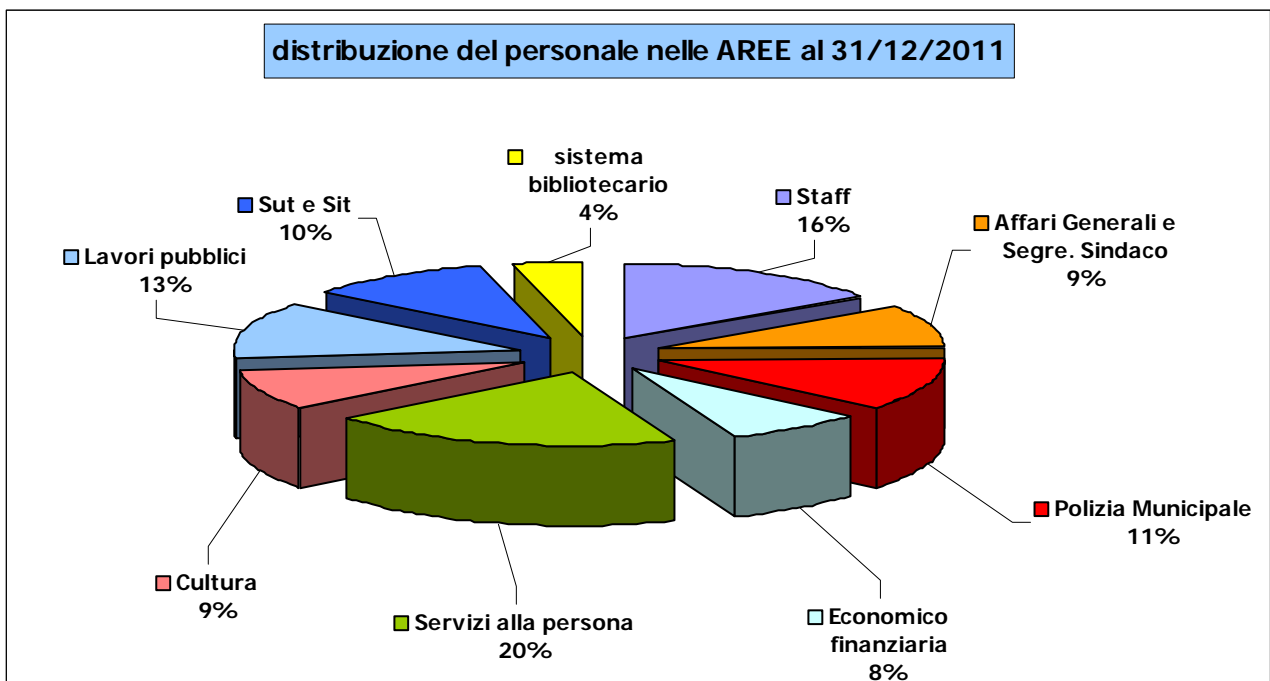
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
n. dipendenti ruolo compresi dirigenti e Segretario	178	175	174
n. dipendenti tempo det. / CFL	1	1	1
n. cococo	4	1	1
previsione assunzione			
totale personale	183	177	176

spesa personale(INT. 1) pro dipendente	€ 36.147,09	€ 38.147,33	€ 36.567,02
spesa personale assoggettata al limite pro dipendente	€ 31.858,58	€ 31.952,33	€ 29.715,97

	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
Segretario	1	1	1
Dirigenti t. indet.	5	5	5
cat D tempo indet.	60	60	59
cat C tempo indet.	84	82	82
cat B tempo indet.	26	25	25
cat A tempo indet.	2	2	2
D tempo det.	1	1	1
COCOCO	4	1	1
TOTALE	183	177	176

Al 31/12/2011 la situazione del personale è la seguente:

cat.	posti coperti	donne	uomini	% donne	donne tempo pieno	uomini tempo pieno	donne part time	uomini part time
A	2	2	0	100,0%	0	0	2	0
B	25	13	12	52,0%	10	10	3	2
C	82	61	21	74,4%	41	21	20	0
D	59	33	26	55,9%	27	25	6	1
dirigenti	5	2	3	40,0%	2	3	0	0
Segretario	1	0	1	0,0%		1	0	0
totale	174	111	63	63,8%	80	60	31	3



2. RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

Il Conto del Bilancio rappresenta sinteticamente le risultanze della gestione, confrontando i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati in seguito a variazioni intervenute nel corso dell'anno, con i dati di fine esercizio derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio stesso.

I dati vengono esposti in riferimento ai tre aspetti fondamentali della gestione:

- gestione di competenza
- gestione dei residui
- gestione di cassa

La gestione di competenza fa riferimento alle operazioni finanziarie relative al solo esercizio di riferimento, il 2011, senza cioè considerare le risultanze generate da fatti accaduti in anni precedenti e non ancora giunti a termine. Vengono quindi evidenziate le entrate previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, così come vengono evidenziate le spese previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare.

La gestione dei residui riguarda invece le operazioni che si riferiscono a voci dell'entrata o della spesa riportate dai rendiconti degli anni precedenti, le quali trovano il loro momento di verifica con il riaccertamento degli stessi, consistente nella verifica da parte dei responsabili dei servizi del permanere delle condizioni per il loro mantenimento nel rendiconto, quali voci di debito o di credito.

Nel conto del bilancio la gestione dei residui viene evidenziata attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali.

La gestione di cassa rileva le riscossioni e i pagamenti della competenza e dei residui avvenuti nel corso dell'esercizio.

I valori esposti nel conto del bilancio concordano con i dati del Conto del Tesoriere rimesso all'attenzione dell'amministrazione nei termini di legge.

La gestione avvenuta nell'anno 2011, articolata secondo le componenti sopra descritte, ha portato ad un risultato finanziario complessivo evidenziato nella tabella che segue.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			6.642.113,20
Riscossioni	4.991.721,61	21.829.664,43	26.821.386,04
Pagamenti	5.878.364,54	20.143.525,58	26.021.890,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			7.441.609,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Residui attivi	13.617.072,65	4.523.113,09	18.140.185,74
Residui passivi	19.208.488,55	5.830.523,50	25.039.012,05
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31 dicembre 2011			542.782,81

2.1 Il Fondo di Cassa

L'esercizio chiude con un fondo di cassa di euro 7.441.609,12 rispetto ad euro 6.642.113,20 dell'esercizio precedente.

2.2 La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione complessivo è costituito da componenti di origine diversa che influenzano le modalità di utilizzo del risultato stesso.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
Fondi vincolati:		
Quota vincolata per Sistema bibliotecario vimercatese	2.644,62	
Quota vincolata Polo catastale decentrato	2.632,60	
Totale Fondi vincolati		5.277,22
Fondi c/to capitale	264.522,53	
Totale fondi finanziamento spese in c/to capitale		264.522,53
Fondi non vincolati	272.983,06	
Totale fondi non vincolati		272.983,06
Totale complessivo		542.782,81

3. ANALISI DELLE RISULTANZE FINANZIARIE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1 ENTRATE

3.1.1 Entrate Correnti - gestione di competenza

Alla fine dell'esercizio le entrate correnti risultano così modificate rispetto alla previsione di bilancio:

Titolo	Stanz.Bilancio	Variazioni		Bilanc. assestato	Accertamenti	Differ. (col f-e)
		+	-			
a	b	c	d	e	f	d
I	10.538.039,00	3.788.619,74	208.039,00	14.118.619,74	14.086.773,60	-31.846,14
II	5.468.094,00	204.791,87	3.800.942,33	1.871.943,54	1.782.732,19	-89.211,35
III	3.531.019,00	766.930,81	167.383,19	4.130.566,62	4.052.721,10	-77.845,52
Totale	19.537.152,00	4.760.342,42	4.176.364,52	20.121.129,90	19.922.226,89	-198.903,01

Gli scostamenti negativi fra bilancio assestato e accertamenti, sono pari a euro 198.903,01.

Il **Titolo I** dell'entrata riguarda le Entrate Tributarie, delle quali fanno parte le Imposte, le Tasse e i Tributi Speciali.

Fra le "imposte" comunali, quella che riveste maggiore importanza in termini di gettito è l'ICI per un importo complessivo di 5.116.000,00.

L'attività di liquidazione ed accertamento dell'imposta relativa agli anni precedenti ha portato all'accertamento di un gettito di € 184.970,17.

Nell'ambito delle entrate da "altre imposte", in riferimento all'Imposta sulla pubblicità, gli accertamenti maggiormente significativi sono rappresentati dall'imposta sulla pubblicità ordinaria per € 220.264,64 (scostamento - € 9.735,36 rispetto alle previsioni assestate) e dall'Addizionale sull'energia elettrica, per la quale si rilevano accertamenti per € 259.114,22. La previsione relativa all'Addizionale sul consumo di energia elettrica è formulata sulla base delle comunicazioni degli enti erogatori, sulla base dei consumi dell'anno precedente ed effettuando un conguaglio a fine esercizio.

Nella categoria "Tasse" è iscritta la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) il cui ruolo per la riscossione emesso nell'anno 2011 rileva un'entrata di euro 2.128.000,73 per tassa, oltre a 216.397,07 euro a titolo di addizionale ex Eca. Il recupero degli arretrati registra un'entrata di 63.617,55 euro, mentre la tassa rifiuti giornaliera produce un gettito di 39.500,00 euro.

Con riferimento alla risorsa "Tributi speciali", si rilevano i Diritti sulle pubbliche affissioni, per le quali si registrano accertamenti per € 28.212,60 a fronte di previsioni assestate di € 27.000,00 (scostamento + € 1.212,60 rispetto all'assestato).

In seguito al D.L. 23/2011 in materia di Federalismo Fiscale, nel corso dell'esercizio 2011 è stata effettuata una reimputazione contabile di alcune voci che, essendo state "fiscalizzate", devono essere considerate "tributarie" mentre in precedenza erano imputate al titolo II "entrate da trasferimenti".

Per effetto della fiscalizzazione, i contributi riconosciuti al Comune di Vimercate e imputati al titolo I delle entrate sono i seguenti:

Trasferimenti erariali fiscalizzati:

(+) Compartecipazione all'IVA comuni – cap. 24651	€ 1.661.069,70
(+) Fondo sperimentale di riequilibrio – cap. 24900	€ 2.152.427,46
Entrata di natura fiscale:	
(+) 5 per mille IRPEF – cap. 24661	€ 12.520,66
	=====
	€ 3.826.017,82

Nello specifico, per l'anno 2011 detto importo si riduce di €60.417,98 quale sanzione mancato rispetto patto stabilità 2009 (gravante sul cap. 24900) e pertanto le previsioni assestate relative a queste entrate ammontano a €3.765.599,84.

Specularmente, alcune previsioni assestate di capitoli del titolo I e del titolo II dell'Entrata sono state ridotte come di seguito riportato:

Cap. 25200 - Contributo Stato – Integr. Ici	€ 2.812.576,00
Cap. 32020 - Contributo IVA generale	€ 150.000,00
Cap. 25020 - Contributo ordinario dello Stato	€ <u>612.984,84</u>
Totale entrate minori entrate titolo II (trasferimenti fiscalizzati)	€ <u>3.575.560,84</u>
Cap. 24650 - Compartecipazione irpef (<u>già al titolo I</u>)	€ 190.039,00
	=====
	€ 3.765.599,84

In relazione all'importo delle entrate "da federalismo fiscale" a fine anno si sono registrati ulteriori maggiori accertamenti per € 25.091.43, rispetto alle previsioni assestate, a seguito di una integrazione legata al riconoscimento del minor gettito relativo ad ICI su fabbricati ex rurali (art. 13, comma13, DL 201/2011), accertati al cap. 24900, che ammonta così ad € 2.117.100,91.

Le entrate del **Titolo II** derivano da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici. In seguito alle variazioni già riportate, derivanti dall'applicazione del federalismo fiscale, gli accertamenti del capitolo "Contributo ordinario dello Stato" risultano di € 241.977,10 (maggiori entrate per € 60.925,05 rispetto allo stanziamento assestate) e si riferiscono ad un contributo di € 85.578,19 per investimenti erogato dallo Stato e non fiscalizzato per l'esercizio 2011, oltre ad alcuni trasferimenti erariali liquidati nell'esercizio ma relativi ad anni precedenti;

Con l'applicazione del federalismo fiscale, oltre al suddetto capitolo "Contributo ordinario", all'interno della categoria 01 "Trasferimenti dallo Stato" rimane un unico altro accertamento di € 44.000,00 relativo al trasferimento per rimborso del costo mensa insegnanti.

I contributi della Regione, alla categoria 02, riguardano principalmente servizi, attività, iniziative e progetti relativi alle funzioni di polizia locale, per € 26.005,84; istruzione pubblica, per € 27.094,63; culturali, per € 112.871,07; di gestione del territorio e ambiente, per € 97.414,00 e di assistenza sociale, per € 236.479,76. Si rileva complessivamente, in relazione ai considerati contributi Regionali, un saldo di minori entrate per € 146.348,94 rispetto alle previsioni assestate del Bilancio di Previsione 2011. Queste minori entrate si riferiscono principalmente a contributi relativi alle funzioni del settore sociale € 139.570,32 e della pubblica istruzione € 6.779,37.

Nell'ambito della categoria 04 del Titolo II delle Entrate "*Contributi e trasferimenti da organismi comunitari?*" sono iscritti accertamenti, per complessivi € 5.000,00, inerenti contributi CEE relativi ai prodotti lattiero/casari distribuiti nelle mense scolastiche

Nella categoria 05 del Titolo II delle Entrate risultano accertati Contributi Provinciali relativi ad attività, iniziative e progetti riguardanti l'istruzione, la cultura, i trasporti, l'attività del Sistema Bibliotecario Intercomunale, del Polo Catastale Decentrato e la gestione del Parco di Interesse Sovracomunale della Cavallera per complessivi € 293.366,79.

Risultano inoltre accertati i Contributi da Comuni, riguardanti i servizi e le attività gestite a livello sovracomunale per mezzo di una convenzione (Sistema Bibliotecario, Sottocommissione Elettorale Mandamentale, Plis Cavallera, Agenda 21, gestione associata dei servizi catastali) rispetto ai quali il Comune di Vimercate, in qualità di capofila, gestisce le varie attività amministrative e finanziarie; le entrate sono costituite dalla partecipazione dei comuni aderenti alle spese di gestione di questi servizi.

Alla risorsa "*Contributi e Trasferimenti da altri Enti Pubblici?*" della stessa categoria 5, sono accertati trasferimenti da parte dell'azienda consortile partecipata dal Comune "*Offerta Sociale*", per complessivi € 5.500,00 oltre che dall'Asl per progetti di sicurezza stradale della polizia locale, per € 20.000,00.

Le risorse finanziarie del **Titolo III** sono costituite da Proventi dei servizi pubblici e dei beni comunali, dagli Interessi su anticipazioni e prestiti, dagli Utili netti delle Aziende Speciali e partecipate, da rimborsi e recuperi.

Si registrano accertamenti per complessivi € 4.052.721,10 con uno scostamento negativo, rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2011 pari ad € 77.845,52 quale saldo tra maggiori e minori accertamenti relativi ai proventi rientranti nello stesso Titolo III.

I minori accertamenti in parte si legano al mancato verificarsi di corrispondenti uscite: rimborsi procedimenti sanzionatori, rimborso prestiti con patto di restituzione, rimborsi per segreteria convenzionata, risarcimento danni coperti da polizze assicurative, rimborso da altri enti per dipendenti in comando e minori contributi da

privati per convenzioni urbanistiche relativi ad interventi successivamente sostenuti direttamente dal privato e proventi da impianti fotovoltaici da riconoscere al gestore.

Altri minori accertamenti si riconducono alla minore richiesta di erogazione di determinati servizi o di utilizzo di determinati beni (rette mensa dipendenti, proventi da servizi educativi e di formazione, proventi da esumazioni, tumulazioni ed inumazioni, gratta e sosta, locazione fabbricati ad uso abitativo e non abitativo), da minori entrate da contravvenzioni regolamentari e dal mancato realizzo di diritti ed altre entrate di competenza dell'ufficio segreteria, diritti urbanistici e catastali;

Tra le maggiori entrate realizzate si rilevano, per la categoria 1 "Proventi da servizi pubblici": € 8.377,00 rimborsi e recuperi diversi ed € 7.146,05 per rette asilo nido; per la categoria 2 "Proventi da Beni dell'Ente": € 16.141,74 da rimborsi spese per utilizzo di fabbricati di proprietà dell'ente,

3.1.2 Entrate in Conto Capitale - gestione di competenza

Le entrate in conto capitale risultano alla fine dell'esercizio, così modificate rispetto al bilancio di previsione:

Titolo	Stanz.Bilancio	Variazioni		Bilanc. assestato	Accertamenti	Differ. (col f-e)
		+	-			
a	b	c	d	e	f	g
IV	5.358.428,00	762.660,65	1.991.777,60	4.129.311,05	4.226.216,37	96.905,32
V	1.500.000,00			1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00
Totale	6.858.428,00	762.660,65	1.991.777,60	5.629.311,05	4.226.216,37	-1.403.094,68

Le entrate del **Titolo IV** riguardano le Alienazioni dei beni patrimoniali anche sottoforma di concessione (proventi cimiteriali), i Trasferimenti di capitali dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e soggetti; riguardano inoltre le Riscossioni di crediti destinati al finanziamento degli investimenti e i proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie. L'andamento degli accertamenti è riepilogato nella seguente tabella:

Descr. Risorsa	Prev. Def	Accertamenti	Magg / Min. Acc.
ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI	1.282.001,00	1.282.001,00	0,00
PROVENTI VENDITA AREE	238.456,25	344.724,10	106.267,85
CONCESSIONI CIMITERIALI	270.000,00	278.391,21	8.391,21
SERVITU' A CARICO IMMOBILI COMUNALI	1.238,40	1.238,40	0,00
TRASFERIMENTI DA STATO/REGIONE	25.371,00	25.370,88	-0,12
CONTRIBUTI DA PRIVATI C/TO CAPITALE	400.000,00	410.000,00	10.000,00
CONTRIBUTI IMPRONTA AMBIENTALE	292.700,00	301.098,70	8.398,70
CONCESSIONI EDILIZIE-PROVENTI	1.540.221,40	1.524.915,31	-15.306,09
SANZIONI AMM.VE EDILIZIE	9.830,00	9.346,00	-484,00
CONCESSIONI EDILIZIE-MONETIZZ.AREE	54.493,00	49.130,77	-5.362,23
PII AREA EX OSPEDALE-CONTRIBUTI	15.000,00	0,00	-15.000,00
TOTALE	4.129.311,05	4.226.216,37	96.905,32

Di queste entrate, il saldo dei minori oneri di urbanizzazione è da correlarsi alla quota degli stessi proventi destinata al finanziamento delle spese correnti:

SANZIONI AMM.VE EDILIZIE	-484,00
CONCESSIONI EDILIZIE-PROVENTI	-15.306,09
Saldo minori/maggiori proventi da oneri di urbanizzazione destinati al titolo I	- 15.790,09

In relazione ai proventi da monetizzazione aree, si registrano, per pari importo, minori uscite in c/to capitale, per acquisizione di immobili.

Le risorse finanziarie del **Titolo V** sono costituite dalle Accensioni di prestiti e dalle Anticipazioni di cassa.

Nel corso dell'esercizio 2011 l'Ente non ha fatto ricorso a crediti per il finanziamento degli investimenti.

Per quanto riguarda l'Anticipazione di cassa, lo stanziamento previsto in questo Titolo del bilancio (euro 1.500.000,00) è destinato ad accogliere l'eventuale anticipazione di cassa concessa dalla Tesoreria comunale e, poiché nel corso del 2011 non è stato fatto ricorso a detta anticipazione, in relazione al minore accertamento, viene eliminato anche il corrispondente stanziamento al Titolo III della spesa.

3.1.3 Alcuni dati complessivi

Per una migliore valutazione si riportano i dati relativi agli accertamenti dei primi cinque titoli delle entrate raffrontando i dati dell'anno 2011 con le risultanze dell'esercizio 2010:

Titolo	Descrizione	Accert. 2010	2010		Accert. 2011	2011	
			%	% su totale		%	% su totale
I	Entrate Tributarie	10.485.701,47	50,98	40,03	14.086.773,60	50,98	58,33
II	Entrate per trasferimenti	6.284.148,51	30,55	23,99	1.782.732,19	30,55	7,38
III	Entrate Extratributarie	3.799.209,86	18,47	14,5	4.052.721,10	18,47	16,78
	Totale	20.569.059,84	100	78,51	19.922.226,89	100	82,50
IV	Entrate per Amm. e Trasf.	5.628.702,14	100	21,49	4.226.216,37	100	17,50
V	Entrate per Acc. prestiti				0	0	0,00
	Totale	5.628.702,14	100	23,31	4.226.216,37	100	17,50
	Totale generale	26.197.761,98			24.148.443,26		100,00

Il raffronto dei dati evidenzia che le **entrate correnti** (Tit.I-II-III) rappresentano, per l'anno 2011, l'82,50% delle entrate complessive, mentre nel 2010 lo stesso dato era pari al 78,51%.

Tra i due esercizi presi a confronto, si notano i rilevanti scostamenti tra accertamenti del titolo I e accertamenti del titolo II. Queste variazioni sono giustificate dal federalismo fiscale che ha comportato una diversa reimputazione dei trasferimenti erogati dallo Stato, per l'anno 2011, come già riportato in precedenza.

Tra i due anni, l'importo complessivo delle entrate correnti diminuisce di € 646.832,95.

Per le entrate in c/to capitale, lo scostamento tra i due esercizi è di € 1.402.485,77.

3.2 SPESE

3.2.1 Spese correnti - gestione di competenza

Le spese correnti, di seguito rappresentate con riferimento alle funzioni di bilancio, alla fine dell'esercizio risultano così modificate rispetto alla previsione:

Funzione	Prev Iniziali	Variazioni	Bilanc. assestato	Impegni	Differ. (col f-e)
		+/-			
a	b	c	e	f	g
Amministr.gest.,contr.	6.011.414,00	- 88.604,07	5.922.809,93	5.664.574,16	- 258.011,55
Giustizia	-	-	-	-	-
Polizia locale	806.294,00	- 18.225,17	788.068,83	779.430,26	- 8.638,57
Istruzione pubblica	1.360.403,00	- 14.119,39	1.346.283,61	1.328.290,11	- 17.993,50
Cultura e beni culturali	1.618.504,00	60.166,56	1.678.670,56	1.675.596,99	- 3.073,57
Settore sportivo- ricr.	231.717,00	- 17.070,00	214.647,00	214.408,26	- 238,74
Viabilità e Trasporti	1.322.242,00	- 7.590,05	1.314.651,95	1.308.654,50	- 5.997,45
Territorio ed ambiente	4.514.505,00	47.114,41	4.561.619,41	4.551.384,40	- 10.235,01
Settore sociale	4.303.981,00	- 171.284,42	4.132.696,58	3.960.648,05	- 172.048,53
Sviluppo economico	24.992,00	-	24.992,00	16.135,39	- 8.856,61
Servizi produttivi	130.000,00	-	130.000,00	129.999,21	- 0,79
Totale	20.324.052,00	-209.612,13	20.114.439,87	19.629.121,33	-485.318,54

-2,41%

La differenza tra impegni e bilancio assestato, di euro 485.318,54, è data da somme non impegnate alla fine dell'esercizio e dalla registrazione di economie di spesa su somme impegnate. Questa differenza è circa il 2,41% rispetto al bilancio assestato.

Importi consistenti di queste riduzioni di spesa sono correlati principalmente al verificarsi di risparmi su diritti, canoni, iva a debito, economie diffuse su servizi diversi e spese di personale; oppure al verificarsi di minori entrate correlate: ci si riferisce in particolare al settore sociale il quale, come detto, ha registrato minori trasferimenti della regione per oltre 140 mila euro.

3.2.2 Spese in Conto Capitale - gestione di competenza

Le spese in conto capitale, di seguito rappresentate rispetto alle funzioni di bilancio, alla fine dell'esercizio risultano così modificate rispetto alle previsioni:

Funzione	Stanz.Bilancio	Variazioni	Bilanc. assestato	Impegni	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
Amministr.gestione,controllo	369.647,00	12.668,96	382.315,96	380.308,37	-2.007,59
Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia locale	197.500,00	-75.994,16	121.505,84	121.505,84	0,00
Istruzione pubblica	740.000,00	-231.000,00	509.000,00	509.000,00	0,00
Cultura e beni culturali	101.435,00	-827,00	100.608,00	100.608,00	0,00
Settore sportivo e ricreativo	178.000,00	0,00	178.000,00	178.000,00	0,00
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità e trasporti	922.000,00	-324.466,35	597.533,65	597.533,53	-0,12
Territorio e ambiente	670.305,00	326.593,00	996.898,00	869.535,77	-127.362,23
Settore sociale	340.000,00	-8.500,00	331.500,00	331.500,00	0,00
Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.518.887,00	-301.525,55	3.217.361,45	3.087.991,51	-129.369,94

La differenza non impegnata alla fine dell'esercizio è pari a euro 129.369,94.

Tale differenza deriva, principalmente da minori spese, rispetto a quanto previsto, per diritti ed imposte di registro legate all'acquisizione di immobili; da minori spese per acquisizione di aree, in seguito a pari minori entrate da monetizzazione di standard urbanistici e dall'adeguamento degli accantonamenti per interventi ad opere di culto, in proporzione agli oneri per urbanizzazione secondaria accertati.

Rispetto alla previsione assestata di euro 3.217.361,45, risultano impegnati investimenti per euro 3.087.991,51, pari al 95,98% del totale.

4. ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E DEI RESIDUI PASSIVI PRODOTTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E DALLA GESTIONE RESIDUI

L'analisi dei residui attivi e passivi dà la seguente situazione:

4.1 Residui attivi

Residui attivi totali

Anno 2009	Variazioni %	Anno 2010	Variazioni %	Anno 2011
(A)	B rispetto A	(B)	C rispetto B	(C)
21.535.204,31	-11,928%	18.966.429,41	-4,356%	18.140.185,74

Residui attivi per titoli di bilancio

Titoli	Anno 2010	Anno 2011	Differenza
Titolo I	4.573.921,00	3.734.162,45	-839.758,55
Titolo II	653.713,77	750.312,35	96.598,58
Titolo III	2.640.121,78	2.877.469,71	237.347,93
Titolo IV	10.046.928,47	9.688.503,36	-358.425,11
Titolo V	849.525,36	849.525,36	0
Titolo VI	202.219,03	240.212,51	37.993,48
TOTALE	18.966.429,41	18.140.185,74	-826.243,67

L'andamento dipende sia dai movimenti di cassa legati alle riscossioni, le quali producono una riduzione dell'entità dei residui che permangono in bilancio, sia dall'entità delle entrate che vengono stanziare in bilancio, ma anche, in alcuni casi, dall'eliminazione di residui attivi derivanti da anni precedenti.

Di seguito si riportano gli scostamenti maggioramenti rilevanti tra residui attivi iniziali e finali legati al titolo I "Entrate Tributarie".

Categoria 1 "Imposte" :

- Addizionale comunale IRPEF: decremento di € 706.618,24, per effetto delle riscossioni registrate durante l'anno.
- ICI: aumento di € 279.981,24, passando da € 1.247.419,78 di residui attivi iniziali ad € 1.572.401,02 al 31.12.2011.

Con riferimento all'ICI 2011, i residui attivi al 31/12/2011 risultano in parte già riscossi nei primi mesi del 2012.

I residui attivi relativi al recupero degli arretrati ICI registrano un decremento di € 12.350,56.

Categoria 2 “Tasse”

- Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani: decremento complessivo per la risorsa, di € 414.337,93 passando da € 1.082.353,60 di residui attivi iniziali ad € 668.015,67 di residui passivi finali al 31.12.2011.

Al titolo II delle entrate “Trasferimenti”, si rileva un complessivo aumento dei residui attivi per 96.598,58 euro quale saldo tra gli scostamenti registrati in diverse categorie di entrata.

In particolare, i residui attivi del titolo II variano, in aumento, a fronte di contributi regionali dell’anno 2011 non ancora riscossi alla data del 31/12 (piano territoriale degli orari, progetti di polizia locale e altri contributi per servizi sociali) e, in diminuzione, a fronte della riscossione nel corso dell’anno di contributi relativi ad anni pregressi (fondo sociale L. 431/98) o all’eliminazione di residui da contributi regionali a destinazione vincolata compensati, per il medesimo importo, dall’eliminazione di residui passivi corrispondenti .

Tra gli scostamenti più rilevanti dei residui attivi relativi alla categoria 3 “Trasferimenti dalla Provincia” si registrano quelli relativi alla gestione associata PLIS cavallera, che passano da € 70.199,15 ad € 102.250,69.

All’interno della categoria 4 “Contributi da Comuni” si rilevano maggiori residui attivi, rispetto all’inizio dell’anno, relativamente alla gestione associata polo catastale, per la quale passano da € 163.725,00 ad € 206.724,85 e del sistema bibliotecario vimercaese, da € 51.973,08 di inizio anno ad € 59.959,66.

I residui del titolo III rilevano un incremento di 237.347,93 euro; in generale queste entrate, legate alla prestazione di servizi, hanno andamenti che dipendono molto dalla tipologia e dalla modalità di erogazione dei servizi stessi.

Il decremento dei residui attivi per il titolo IV delle entrate è dovuto principalmente ad entrate della categoria 01 “alienazioni patrimoniali” per le quali erano previste rateizzazioni del pagamento avvenute nel 2011. I residui attivi per concessioni edilizie aumentano rispetto all’inizio dell’anno di € 107.794,62, per effetto del combinato effetto dovuto dalla riscossione di residui attivi derivanti da anni precedenti e da nuovi accertamenti legati alla rateizzazione del pagamento del 50% di costi di costruzione relativi a pratiche edilizie diverse.

La somma più consistente dei residui complessivi del titolo IV risultanti al 31/12/2011 è riferita ad anni che precedono il 2011 e deriva da opere eseguite a scomputo dei proventi da concessioni edilizie, per le quali rimane da attuare la formalità della chiusura contabile con la corrispondente spesa.

I residui prodotti dal titolo VI (partite di giro) vanno considerati in connessione con i corrispondenti residui passivi e sono legati al diverso manifestarsi, nei singoli esercizi, degli eventi che coinvolgono questo settore del bilancio.

4.2 Residui passivi

Residui passivi totali

Anno 2009	Variazioni %	Anno 2010	Variazioni %	Anno 2011
(A)	B rispetto A	(B)	C rispetto B	(C)
26.002.231,26	-2,029%	25.474.541,24	-1,709%	25.039.236,27

Residui passivi per titoli di bilancio

	STANZIAMENTI DEFINITIVI Competenza + Residui iniziali		Differenza	RESIDUI FINALI Competenza + Residui		Differenza	% residui / assestato Competenza + Residui	
	2010	2011		2010	2011		2010	2011
Titolo I								
RS	4.587.048,75	4.375.740,46	-211.308,29	1.294.837,59	907.391,13	-387.446,46	28,23%	20,74%
CP	20.182.021,28	20.114.439,87	-67.581,41	3.080.902,87	3.212.011,01	131.108,14	15,27%	15,97%
T	24.769.070,03	24.490.180,33	-278.889,70	4.375.740,46	4.119.402,14	-256.338,32	17,67%	16,82%
Titolo II								
RS	20.675.110,39	20.368.546,10	-306.564,29	16.074.192,93	17.756.747,76	1.682.554,83	77,75%	87,18%
CP	5.369.299,81	3.217.361,45	-2.151.938,36	4.294.353,17	2.480.400,07	-1.813.953,10	79,98%	77,09%
T	26.044.410,20	23.585.907,55	-2.458.502,65	20.368.546,10	20.237.147,83	-131.398,27	78,21%	85,80%
Titolo III								
RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
CP	2.535.041,00	2.552.641,00	17.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
T	2.535.041,00	2.552.641,00	17.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo IV								
RS	740.072,12	730.254,68	-9.817,44	630.320,71	544.349,66	-85.971,05	85,17%	74,54%
CP	3.297.640,00	3.387.897,00	90.257,00	99.933,97	138.112,42	38.178,45	3,03%	4,08%
T	4.037.712,12	4.118.151,68	80.439,56	730.254,68	682.462,08	-47.792,60	18,09%	16,57%
TOTALE								
RS	26.002.231,26	25.474.541,24	-527.690,02	17.999.351,23	19.208.488,55	1.209.137,32	69,22%	75,40%
CP	31.384.002,09	29.272.339,32	-2.111.662,77	7.475.190,01	5.830.523,50	-1.644.666,51	23,82%	19,92%
T	57.386.233,35	54.746.880,56	-2.639.352,79	25.474.541,24	25.039.012,05	-435.529,19	44,39%	45,74%

Per quanto riguarda i residui passivi della gestione di competenza e della gestione residui del titolo I, l'incidenza degli stessi rispetto allo stanziamento assestato ed ai residui iniziali è la seguente: 15,27 % per l'anno 2010 e 15,97 % per l'anno 2011 per la gestione di competenza; 28,23% per l'anno 2010 e 20,74% per l'anno 2011 per quanto riguarda la gestione residui.

Al titolo II, l'entità del residuo deriva dall'andamento tipico delle spese per investimento, le quali, soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche, vedono la loro effettiva e completa realizzazione nel corso degli esercizi successivi a quello nel quale le opere vengono stanziati in bilancio.

Non rimangono residui da gestire per il Titolo III della spesa, grazie alla natura tipica di queste voci di uscita: il rimborso di quote capitale dei mutui viene eseguito nell'anno di competenza; mentre l'anticipazione di tesoreria, se non viene utilizzata, non determina il sorgere del residuo passivo.

I residui prodotti dal titolo IV (partite di giro) vanno considerati in connessione con i corrispondenti residui attivi e sono legati al diverso manifestarsi, nei singoli esercizi, degli eventi che coinvolgono questo settore del bilancio.

5. VERIFICA DEI PROGRAMMI E PROGETTI RAFFRONTO DELLE PREVISIONI CON I DATI CONSUNTIVI

Il consiglio comunale con delibera n. 33 del 30 settembre 2011, ha proceduto ad effettuare la verifica degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Tale ricognizione ha interessato :

- la verifica delle entrate e delle spese correnti per la competenza e per i residui;
- la verifica dello stato di attuazione dei Progetti e dei Programmi approvati dallo stesso Consiglio comunale con il Bilancio di Previsione.

Nei prospetti che seguono vengono rappresentate le risultanze finali delle spese sostenute per la realizzazione dei programmi e dei progetti, con riferimento alle differenti funzioni dell'ente, distinte in parte corrente e parte capitale.

SPESE CORRENTI ANNO 2011 (Competenza + Residui - Rendiconto gestione 2011)

FUNZIONI	Residui iniziali + Stanz.assestato	%	Residui finali (res+comp)	%	Pagamenti	%
Ammistr.gest. e contr.	7.665.074,85	31,30%	1.316.362,66	30,58%	5.983.578,00	30,29%
Giustizia	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Polizia locale	815.771,24	3,33%	46.671,55	3,38%	759.836,33	3,85%
Istruzione pubblica	1.731.319,68	7,07%	241.545,95	7,18%	1.471.691,11	7,45%
Cultura e beni cult.	2.038.235,13	8,32%	447.669,50	8,52%	1.586.644,25	8,03%
Settore sport.e ricr.	297.256,87	1,21%	57.137,55	1,24%	239.850,58	1,21%
Viabilità e trasporti	1.570.571,45	6,41%	193.181,99	6,55%	1.371.391,80	6,94%
Territorio ed amb.	5.116.573,58	20,89%	750.925,83	21,32%	4.337.537,08	21,96%
Settore sociale	5.046.534,98	20,61%	993.425,22	20,39%	3.874.578,47	19,62%
Sviluppo economico	30.992,00	0,13%	-	0,09%	22.135,39	0,11%
Servizi produttivi	177.850,55	0,73%	72.481,89	0,75%	105.366,65	0,53%
Totale	24.490.180,33	100%	4.119.402,14	100%	19.752.609,66	100%

SPESE IN CONTO CAPITALE ANNO 2011 (Competenza + Residui - Rendiconto gestione 2011)

FUNZIONI	Residui iniziali + Stanz.assestato	%	Residui finali (res+comp)	%	Pagamenti	%
Amministr.gest.e contr.	1.775.633,69	7,53%	1.595.118,48	7,62%	178.137,65	5,86%
Giustizia	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Polizia locale	159.130,33	0,67%	89.795,96	0,68%	69.334,37	2,28%
Istruzione pubblica	1.032.632,13	4,38%	929.294,08	4,44%	103.331,84	3,40%
Cultura e beni culturali	461.837,34	1,96%	313.987,12	1,98%	147.650,16	4,85%
Settore sportivo e ricr.	425.661,29	1,80%	337.193,51	1,83%	88.467,78	2,91%
Viabilità e trasporti	4.713.618,79	19,98%	3.733.618,72	19,66%	843.008,27	27,71%
Territorio e ambiente	14.363.057,54	60,90%	12.733.818,17	60,98%	1.462.687,35	48,08%
Settore Sociale	653.303,53	2,77%	503.288,88	2,81%	149.850,11	4,93%
Sviluppo economico	1.032,91	0,00%	1.032,91	0,00%	-	0,00%
Servizi produttivi	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale	23.585.907,55	100%	20.237.147,83	100%	3.042.467,53	100%

Di seguito vengono inoltre elencati i programmi approvati con il bilancio di previsione 2011 a cui nel piano esecutivo di gestione sono stati associati dei progetti. Il piano esecutivo di gestione è stato approvato, con delibera della Giunta Comunale n. 62 del 28.03.2011.

Nell'ambito del Piano Dettagliato degli Obiettivi, approvato con determina del Direttore Generale n. 249/5 del 28/3/2011, sono stati descritti con maggiore dettaglio i progetti. Nel piano dettagliato degli obiettivi sono inoltre state indicate le attività strutturali dell'ente.

Al termine dell'esercizio la percentuale media di raggiungimento degli obiettivi e delle attività è del 99,19%, con valori di dettaglio per area che vanno dal 97,32% al 100,00%.

Cod. progr.	Programma	Dirigente/P.O.	Progetto
1	I servizi sociali	Maria Clotilde Mauri	Stabilizzazione della spesa corrente
			Reclami
			Riduzione della morosità
2	La gestione sovraterritoriale	Maria Clotilde Mauri	
3	I minore e la famiglia	Maria Clotilde Mauri	Carta dei servizi asilo nido
4	La disabilità	Maria Clotilde Mauri	
5	Gli anziani	Maria Clotilde Mauri	S.A.D.
6	I giovani	Maria Clotilde Mauri	
7	Le politiche attive del lavoro, della formazione e dello sviluppo locale	Maria Clotilde Mauri	
8	L'istruzione	Maria Clotilde Mauri - Laura Barzaghi	
9	Il diritto allo studio	Maria Clotilde Mauri - Laura Barzaghi	Refezione scolastica
10	Attività culturali e associazionismo	Angelo Marchesi	Stabilizzazione spese di parte corrente
			Reclami
			Razionalizzazione e ottimizzazione strumenti di comunicazione
11	La biblioteca	Angelo Marchesi - Alessandro Agostoni	Progetto co-finanziato da Fondazione Cariplo "Ascoltare il futuro" rivolto a giovani lettori (14-18 anni)
			Progetto co-finanziato da Fondazione Cariplo "Così lo leggo anch'io" per la diffusione delle tecniche di Comunicazione Aumentativa nella sezione ragazzi della biblioteca civica.
			Allestimento nuova sala studio e sala corsi
			Sistema di monitoraggio per la corretta esecuzione delle pulizie della biblioteca
12	Il sistema bibliotecario	Angelo Marchesi - Alessandro Agostoni	Approvazione e sottoscrizione della nuova convenzione per la gestione del Sistema Bibliotecario Vimercatese
			Piano di addestramento continuo per gli operatori delle biblioteche sbv
			Attivazione sistema di monitoraggio e tracciabilità degli interventi di assistenza verso le biblioteche
13	Lo sport	Maria Clotilde Mauri	

14	La polizia locale	Vittorio De Biasi	Stabilizzazione delle spese di parte corrente
			Reclami
			Incremento dell'efficacia del servizio di spazzamento meccanizzato delle strade
			Implementazione delle azioni di presidio del territorio per l'incremento del decoro urbano
			Reclami - coerenza risposta/azione
			Incremento continuo della qualità nella gestione dei processi
15	La protezione civile	Vittorio De Biasi	
16	I trasporti	Ivo Bianchi	Trasporto pubblico locale
17	Spazio Città	Ciro Maddaluno - Nicolina Laino	Nuovo sito web
			Potenziamento newsletter Spazio Città
			Potenziamento newsletter Vimercate Giunta Comunale
			Ottimizzazione dei tempi di rilascio dei certificati di stato civile
			Stabilizzazione della spesa corrente
			Consolidamento dei giorni di risposta ai reclami entro la media di ente di 6,18 giorni
			Mantenimento dei tempi di notifica
			Contenimento delle spese personali dell'Ente
			Programmazione e coordinamento dell'attività contrattuale annuale
			Contenimento delle spese legali
			Ricostruzione del processo dell'opera pubblica
			Garantire tempi certi nella predisposizione degli atti amministrativi
			Riduzione dell'utilizzo della carta
			Supporto agli uffici per gli adempimenti della privacy mediante la predisposizione di un <i>vademecum</i>
			Contenimento delle spese legali mediante l'invio delle osservazioni al TAR o al tribunale ordinario a seguito di ricorsi o citazioni notificate al Comune di Vimercate previo parere della Giunta sulla non opportunità di costituzione in giudizio
18	I servizi demografici	Ciro Maddaluno - Nicolina Laino	
19	Organi istituzionali e segreteria	Ciro Maddaluno - Roberta Brambilla	
20	Il personale	Ciro Maddaluno - Roberta Brambilla	Attenzione alla spesa del personale (progetto condiviso con uff. gestione risorse umane)
21	Risorse umane	Ciro Maddaluno	Attenzione alla spesa del personale (progetto condiviso con uff. personale)

			Progetto individuale EMMAP
22	I servizi economico-finanziari	Maria Grazia Verderio	Stabilizzazione spese di parte corrente
			Monitoraggio spesa corrente
			Reclami
			Servizio manutenzione automezzi di proprietà comunale
			Patto di stabilità 2011
			Contabilità analitica
			Creazione del supporto informatico-informativo per verifiche puntuali su singoli mappali e prevedere il gettito I.C.I. derivante dai terreni fabbricabili del PGT di Vimercate
			Contenzioso tributario progetto di risparmio
			Progetto Qualità - Promozione e potenziamento dell'Albo Fornitori del Comune di Vimercate
			Progetto Qualità - sviluppo dei processi esistenti e reingegnerizzazione processo delle verifiche di cassa
			Stabilizzazione delle entrate di bilancio - Politica di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale
23	II S.I.T. e il progetto catasto	Bruno Cirant	Creazione del supporto informatico-informativo per verifiche puntuali su singoli mappali e prevedere il gettito I.C.I. derivante dai terreni fabbricabili del PGT di Vimercate
			Implementazione delle procedure software finalizzate all'aggiornamento delle banche dati del S.I.T. integrato al P.G.T.
			Elaborazione della proposta progettuale
24	Lo sviluppo urbanistico	Bruno Cirant	Stabilizzazione spese di parte corrente
			Reclami
			Progettazione iter gestionale per PII ospedale
			Convenzioni urbanistiche
			Piani attuativi
			Istituzione registro diritti edificatori
25	L'ambiente	Ivo Bianchi	Verde pubblico
			Igiene ambientale
			Presidio del territorio
			Sviluppo sostenibile
			Attività del coordinamento Sviluppo Sostenibile
			Sicurezza sui Luoghi di Lavoro
26	Le opere pubbliche	Ivo Bianchi	Stabilizzazione spese di parte corrente

			Reclami
			Contenimento della spesa in conto capitale
			Le opere pubbliche
			Presidio del territorio comunale - monitoraggio e controllo per la riorganizzazione del servizio di manutenzione ordinaria della rete stradale
			Opera pubblica chiavi in mano
27	Il commercio	Bruno Cirant	
28	Lo sportello unico tecnico	Bruno Cirant	Telematizzazione procedure SUT
29	I servizi di staff	Ciro Maddaluno	Stabilizzazione della spesa corrente
			Reclami
			Passaggio a nuovo operatore per la telefonia mobile
			Sostituzione della centrale telefonica comunale di telefonia fissa per obsolescenza
			Sviluppo e mantenimento in efficienza del sistema informatico dell'ente
			Contabilità analitica
30	Villa Sottocasa	Angelo Marchesi	Promozione e consolidamento del nuovo servizio museale
31	Il progetto qualità	Ciro Maddaluno - Silvia Ornago	Ricertificazione dell'intero sistema qualità
			Aggiornamento della politica della qualità
			Certificazione di nuovi processi
			Audit interni
			Monitorare la soddisfazione dei cittadini sui principali servizi comunali
32	Vimercate, città della partecipazione	Ciro Maddaluno	
33	Il Circondario e la nuova provincia Monza e Brianza	Ciro Maddaluno	
34	Vimercate, città dei bambini e delle bambine	Ivo Bianchi, Angelo Marchesi, Alessandro Agustoni, Vittorio De Biasi	Ecologia e sviluppo sostenibile
			Customer satisfaction sulle proposte formative di educazione stradale
35	Politica territoriale per la casa	Bruno Cirant	Politiche della casa
			Agenzia per la locazione
36	Lo sviluppo economico	Bruno Cirant	Distretto del commercio
37	Il patrimonio	Bruno Cirant	Riqualificazione energetica edifici comunali

6. ANALISI DEI SERVIZI COMUNALI

Le disposizioni legislative vigenti operano una distinzione tra servizi a domanda individuale, servizi a carattere produttivo e servizi istituzionali.

Questa suddivisione trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria e giuridica di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo, per i quali Vimercate non ha gestioni dirette, tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio;
- i servizi a domanda individuale vengono finanziati in parte da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente;
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e quindi finanziati con le risorse proprie dell'ente e con i contributi statali e regionali.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati da norme giuridiche riguardanti generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripianamento dei deficit eventualmente accumulati;
- i servizi a domanda individuale sono costantemente sottoposti ad un regime di controllo finanziario, sia in sede di redazione del bilancio di previsione, sia con il rendiconto della gestione;
- i costi dei servizi istituzionali dovrebbero contribuire a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello Stato all'ente locale. In realtà, in attesa della riforma del sistema dei trasferimenti statali, le erogazioni rispondono ad altri criteri.

La seguente tabella riepiloga le risultanze della gestione dei servizi a domanda individuale.

Il recupero complessivo delle entrate sui costi di questi servizi registra a consuntivo un tasso del 59,09%.

**QUADRO RIASSUNTIVO ENTRATE ED USCITE DI GESTIONE ANNO 2011
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
RIEPILOGO COMPLESSIVO**

SERVIZIO	SPESE	ENTRATE	DIFFERENZA	%
ASILO NIDO - COPERTURA CALCOLATA SU 50% SPESA	301.064,93	216.093,51	84.971,42	71,78
CENTRI ESTIVI	126.242,31	74.876,51	51.365,80	59,31
ASSISTENZA ANZIANI	112.511,40	46.000,00	66.511,40	40,88
CORSI EXTRASCOLASTICI	59.435,12	57.440,00	1.995,12	96,64
IMPIANTI SPORTIVI	214.408,26	66.911,96	147.496,30	31,21
MENSE	417.767,24	164.205,63	253.561,61	39,31
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	163.000,00	163.000,00	0,00	100,00
SERVIZI FUNEBRI	100.294,48	96.931,78	3.362,70	96,65
LOCALI RIUNIONI	6.017,33	1.382,55	4.634,78	22,98
TOTALE	1.500.741,07	886.841,94	613.899,13	59,09

L'art. 5 della legge 23 dicembre 1992, n. 498 ha stabilito che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo dei costi ai fini della determinazione della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

7. PARAMETRI DI DISSESTO STRUTTURALE E INDICATORI FINANZIARI E DELL'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Un importante capitolo per la valutazione della situazione finanziaria e contabile riguarda la verifica dei parametri di dissesto strutturale, come previsto dal D.M. del 24 settembre 2009, e l'esame degli indicatori finanziari.

7.1 Parametri di dissesto strutturale

La finalità degli indicatori ministeriali è quella di verificare la presenza di eventuali condizioni di squilibrio nel bilancio dell'Ente Locale. La situazione di deficitarietà sussiste nel caso in cui si verificano almeno la metà dei casi definiti dai parametri di seguito elencati

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe);	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO

7.2 Indicatori finanziari e dell'efficienza amministrativa

I dati del bilancio si possono rappresentare attraverso alcuni “segnalatori” di sintesi.

Il DPR 194 del 31 gennaio 1996, con il quale sono stati approvati i modelli e gli schemi contabili relativi ai bilanci degli enti locali, individua, per i comuni, alcuni Indicatori Finanziari ed Economici Generali.

Essi costituiscono una valida base per analizzare lo stato di salute del Comune, sia nel momento delle scelte di politica di bilancio, sia nella verifica a consuntivo del grado di realizzazione degli obiettivi iniziali.

Di seguito sono riportati gli indicatori finanziari previsti dal DPR 194, insieme ad altri che contribuiscono a dare una visione completa della situazione dell'ente.

Tra questi, alcuni indicatori maggiormente rappresentativi sono:

Grado di autonomia finanziaria dell'ente

E' dato dalla somma delle entrate tributarie ed extratributarie rapportata al totale delle entrate correnti.

E' espresso in percentuale e indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

Più elevato è il valore del rapporto, maggiore è il grado di capacità di autofinanziamento dell'ente mediante le entrate proprie.

Grado di autonomia tributaria o impositiva

E' dato dal rapporto tra le entrate tributarie e la somma delle entrate tributarie, extratributarie e provenienti da contributi e trasferimenti correnti.

E' espresso in percentuale e permette di misurare il grado di autofinanziamento mediante i tributi.

Più elevato è il valore del rapporto, tanto maggiore è il grado di autofinanziamento dell'ente mediante i tributi.

Pressione tributaria pro capite

E' dato dal rapporto tra entrate tributarie e popolazione.

Esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino.

Quanto più alto è il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo abitante.

Grado di rigidità del bilancio corrente

Raffronta le spese “rigide” del bilancio (spesa per il personale e spesa rimborso prestiti) con il totale delle entrate correnti, per dare indicazione della quota delle entrate stesse che viene stabilmente assorbita da spese difficilmente riducibili.

Grado di rigidità pro capite

E' il rapporto tra la somma delle spese per il personale e per il rimborso di prestiti ed il numero degli abitanti.

Esprime l'incidenza per abitante delle spese rigide, quali sono quelle per il personale e per il rimborso di prestiti, contenute nel bilancio dell'ente.

Costo del personale pro capite

E' il rapporto tra le spese per il personale ed il numero degli abitanti.

Esprime l'incidenza per abitante della sola spesa di personale.

Indicatori finanziari

Descrizione	Addendi	importi 2011	Indicatore 2011	Indicatore 2010	Indicatore 2009	valori 2011 omogenei agli anni precedenti	
						importi 2011	Indicatore 2011
Grado di autonomia finanziaria	Entrate tributarie + Entrate Extratributarie	18.139.494,70				14.551.363,62	
	Entrate correnti	19.922.226,89	91,05%	69,45%	69,96%	19.922.226,89	73,04%
Grado di autonomia tributaria	Entrate tributarie	14.086.773,60				10.498.642,52	
	Entrate correnti	19.922.226,89	70,71%	50,98%	52,39%	19.922.226,89	52,70%
Grado di dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato	285.977,10				3.874.108,18	
	Entrate correnti	19.922.226,89	1,44%	23,71%	23,15%	19.922.226,89	19,45%
Incidenza Entrate extratributarie sulle Entrate proprie	Entrate extratributarie	4.052.721,10				4.052.721,10	
	E. tributarie + E.Extributarie	18.139.494,70	22,34%	26,60%	25,12%	14.551.363,62	27,85%
Incidenza Entrate tributarie sulle Entrate proprie	Entrate tributarie	14.086.773,60				10.498.642,52	
	E. tributarie + E.Extributarie	18.139.494,70	77,66%	73,40%	74,88%	14.551.363,62	72,15%
Pressione finanziaria pro capite	Entrate tributarie + Trasferimenti	15.869.505,79				15.869.505,79	
	Abitanti	25.844	614,05	651,05	664,98	25.844	614,05
Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie	14.086.773,60				10.498.642,52	
	Abitanti	25.844	545,07	407,09	422,62	25.844	406,23
Intervento erariale pro capite	Trasferimenti correnti dallo Stato	285.977,10				3.874.108,18	
	Abitanti	25.844	11,07	189,37	186,74	25.844	149,90
Grado di rigidità spesa corrente	Spese personale+Quote amm.to mutui	7.882.733,66				7.882.733,66	
	Entrate correnti	19.922.226,89	39,57%	39,80%	38,62%	19.922.226,89	39,57%
Grado di rigidità costo del personale	Spese personale	6.830.131,68				6.830.131,68	
	Entrate correnti	19.922.226,89	34,28%	34,77%	33,90%	19.922.226,89	34,28%
Grado di rigidità per indebitamento	Rimborso mutui	1.422.372,77				1.422.372,77	
	Entrate correnti	19.922.226,89	7,14%	7,12%	7,08%	19.922.226,89	7,14%
Rigidità strutturale pro capite	Spese personale+Quote amm.to mutui	7.882.733,66				7.882.733,66	
	Abitanti	25.844	305,01	317,83	311,60	25.844	305,01
Costo del personale pro capite	Spese personale	6.830.131,68				6.830.131,68	
	Abitanti	25.844	264,28	277,65	273,46	25.844	264,28
Incidenza costo pers. su spesa.corr.	Spese personale	6.830.131,68				6.830.131,68	
	Spese correnti	19.629.121,33	34,80%	35,93%	34,92%	19.629.121,33	34,80%
Costo medio del personale (*)	Spese personale	6.830.131,68				6.830.131,68	
	Dipendenti	176	38.807,57	40.405,25	38.318,96	174	39.253,63
Propensione all'investimento	Investimenti	3.087.991,51				3.087.991,51	
	Spese correnti+investimenti	22.717.112,84	13,59%	21,16%	24,57%	22.717.112,84	13,59%
Intervento regionale pro capite	Trasferimenti regionali	500.485,05				500.485,05	
	abitanti	25.844	19,37	20,38	18,66	25.844	19,37
Redditività del patrimonio (**)	Entrate patrimoniali	1.303.808,35				1.303.808,35	
	Valore patrimon.disponibile	13.557.196,15	9,62%	11,88%	10,85%	13.557.196,15	9,62%

Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali indisponibili	22.856.337,30				22.856.337,30	
	abitanti	25.844	884,40	869,61	887,53	25.844	884,40
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali disponibili	13.557.196,15				13.557.196,15	
	abitanti	25.844	524,58	403,55	421,56	25.844	524,58
Patrimonio pro capite	Valori beni demaniali	35.020.446,20				35.020.446,20	
	abitanti	25.844	1355,07	1139,71	1101,56	25.844	1355,07
Rapporto dipendenti/popolazione (*)	Dipendenti	176				174	
	abitanti	25.844	0,68%	0,69%	0,71%	25.844	0,67%

(*) Il numero dei dipendenti, nei tre esercizi considerati, comprende il personale a tempo indeterminato, a tempo determinato ed i collaboratori Coordinati e Continuativi

(**) Tra le entrate patrimoniali sono comprese, oltre alle risorse relative alla "Gestione dei Fabbricati", "Gestione dei Terreni" e "Gestione delle Aree Pubbliche", anche la locazione dei locali mensa ed antenne cellulari iscritte nella risorsa "Gestione Beni Diversi"

Con l'introduzione del federalismo fiscale, l'andamento degli indicatori legati alle entrate correnti del titolo I e del titolo II subiscono scostamenti rilevanti per l'effetto della fiscalizzazione di alcuni trasferimenti statali che per il 2011 sono considerati come "Entrate Tributarie" contabilizzate al titolo I delle entrate correnti.

Al fine di agevolare il confronto dei dati negli anni, viene aggiunta una colonna i cui valori vengono imputati, per il 2011, seguendo il criterio degli anni precedenti.

INDICI DELL'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Descrizione	Addendi	importi 2011	Indicatore 2011	Indicatore 2010	Indicatore 2009	valori 2011 omogenei agli anni precedenti	
						importi 2011	Indicatore 2011
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	18.140.185,74	68,84%	66,53%	72,00%	18.140.185,74	68,84%
	Totale accertamenti di competenza	26.352.778				26.352.778	
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	25.039.012,05	96,40%	89,09%	86,57%	25.039.012,05	96,40%
	Totale impegni di competenza	25.974.049				25.974.049	
Indebitamento pro capite	Residui debiti mutui	5.805.039,39	224,62	266,23	307,79	5.805.039,39	224,62
	Abitanti	25.844				25.844	
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione titoli I+III	14.708.811,94	81,09%	76,54%	80,72%	14.708.811,94	81,09%
	Accertamenti titoli I+III	18.139.495				18.139.495	
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti titolo I competenza	16.417.110,32	83,64%	84,52%	84,22%	16.417.110,32	83,64%
	Impegni titolo I competenza	19.629.121				19.629.121	

8. IL CONTO DEL PATRIMONIO E IL CONTO ECONOMICO

Il rendiconto della gestione è costituito, oltre che dal Conto del Bilancio, anche dal Conto del Patrimonio e dal Conto Economico.

I dati dei due conti sono stati ottenuti attraverso la compilazione del Prospetto di Conciliazione.

Il Prospetto di Conciliazione permette la trasformazione dei dati di tipo finanziario, contenuti nel Conto del Bilancio, in dati di tipo economico e patrimoniale. In particolare, le entrate correnti accertate e le spese correnti impegnate vengono tradotte rispettivamente in ricavi e costi, mentre le entrate e le spese in conto capitale, insieme ai pagamenti e alle riscossioni, vengono tradotti in variazioni patrimoniali che vanno ad aggiornare il conto del patrimonio dell'ente.

Poiché i ricavi e i costi vengono convenzionalmente rappresentati dagli accertamenti e dagli impegni, i quali a loro volta vengono imputati nel bilancio finanziario per esercizio di effettiva competenza, si verifica alla fonte l'attribuzione dei costi e dei ricavi agli esercizi ai quali effettivamente si riferiscono, senza necessità di dover rilevare operazioni di rettifica sottoforma di ratei e di risconti.

Non deve essere ricercato un collegamento tra il risultato economico (utile/perdita) con il risultato di amministrazione (avanzo/disavanzo di esercizio).

L'avanzo d'amministrazione è il prodotto di rilevazioni di tipo finanziario, connesse al riscontro della disponibilità di determinate risorse rispetto a determinate spese da sostenere.

Il risultato economico rileva gli aspetti (costo/ricavo) connessi al consumo delle risorse in un determinato periodo di tempo.

Di conseguenza, i due risultati derivano da metodi di rilevazione che rispondono a logiche e a necessità informative di tipo diverso.

Strettamente connessa alla compilazione del conto del patrimonio è la tenuta dell'inventario dei beni dell'ente. L'inventario dei beni viene costantemente aggiornato, apportando tutte le variazioni comunicate dagli uffici comunali e desunte del controllo dei mandati di pagamento e dalle relative fatture.

Per quanto riguarda l'esercizio 2011 si è proceduto, come previsto dalla legge, ad adeguare:

- i valori dei beni mobili al 31.12.2011;
- i valori dei beni immobili al 31.12.2011, in base alle comunicazioni fornite dagli uffici comunali che con la loro attività hanno determinato variazioni nel patrimonio immobiliare.

Attraverso l'inventario dei beni di proprietà del comune è stato quindi definito il valore complessivo del patrimonio comunale al 31/12/2011, come di seguito riportato per la parte relativa alla consistenza delle immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Situazione Conto del Patrimonio al 31/12/2011

	Consistenza 31/12/2010	Variazioni (+/-)	Consistenza 31/12/2011
Costi pluriennali capitalizzati	394.345,04	9.342,70	403.687,74
Totale immobilizzazioni immateriali	394.345,04	9.342,70	403.687,74
Beni demaniali	29.356.671,34	5.663.774,86	35.020.446,20
Terreni	1.508.320,52	-	1.508.320,52
Fabbricati (Patrimonio indisponibile)	21.671.557,60	456.840,12	22.128.397,72
Fabbricati (Patrimonio disponibile)	9.524.761,26	3.162.581,95	12.687.343,21
Macchinari, attrezzature e Impianti	77.214,51	- 15.912,61	61.301,90
Attrezzature e Sistemi Informatici	150.925,94	- 45.963,44	104.962,50
Automezzi e Motomezzi	54.436,13	37.269,87	91.706,00
Mobili e Macchine d'ufficio	376.423,32	- 58.285,21	318.138,11
Universalità di Beni (Patrimonio Indisponibile)	89.472,00		89.472,00
Universalità dei Beni (Patrimonio Disponibile)		-	
Diritti reali su beni di terzi		-	
Immobilizzazioni in Corso	3.408.572,37	- 3.365.387,08	43.185,29
Totale immobilizzazioni materiali	66.218.354,99	5.834.918,46	72.053.273,45
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	66.612.700,03	5.844.261,16	72.456.961,19

La variazione della consistenza del Patrimonio netto concilia con il risultato d'esercizio rilevato con il conto economico.